

ARCIDIOCESI DI SORRENTO - CASTELLAMMARE DI STABIA

Ufficio Beni Culturali ed Edilizia di Culto

DETERMINA A CONTRARRE

Reg. Int. n. 4 del 05/08/2026

OGGETTO: Affidamento dei lavori di restauro, risanamento conservativo e consolidamento statico del Santuario di Santa Maria di Portosalvo, sito in via Benedetto Brin, Comune di Castellammare di Stabia (NA).

CUP: E89C25000300002

FINANZIAMENTO: Delibera CIPESS n. 70/2024 (Fondo di Rotazione ex lege 183/1987) e Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 616 del 14/11/2024.

IL VICARIO GENERALE E RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)

PREMESSO che:

- il Complesso immobiliare denominato "Santuario di Santa Maria di Portosalvo", sito in via Benedetto Brin nel Comune di Castellammare di Stabia (NA), costituisce un bene culturale tutelato ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) ed è caratterizzato da un eccezionale valore storico, artistico e identitario per la comunità locale;
- il suddetto immobile presenta un avanzato stato di degrado strutturale e materico causato dall'azione prolungata degli agenti atmosferici e dell'umidità, richiedendo interventi urgenti di restauro, risanamento conservativo e consolidamento statico;
- l'Arcidiocesi di Sorrento - Castellammare di Stabia, per il tramite del proprio Ufficio per i Beni Culturali ed Edilizia di Culto, ha promosso la redazione del progetto esecutivo dei lavori, a firma dell'Arch. Dionigi Vollono, il quale prevede interventi specialistici mirati (preconsolidamento intonaci storici, consolidamento statico con resine e tessuti FRP, restauro della facciata barocca e degli apparati decorativi, rifacimento delle coperture e dei sistemi di regimentazione acque, nonché restauro di manufatti lignei e vetrate);

VISTI:

- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici", con particolare riferimento al Libro II, dell'Appalto sub-soglia, e all'art. 15 relativo alla figura e ai compiti del Responsabile Unico del Progetto;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

- l'Allegato II.12 al D.Lgs. n. 36/2023, recante norme specifiche in materia di esecuzione di lavori sui beni culturali;

DATO ATTO CHE:

- l'intervento in oggetto risulta finanziato mediante le risorse derivanti dalla Delibera CIPESS n. 70/2024 (Fondo di Rotazione ex lege 183/1987) e dalla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 616 del 14/11/2024;
- l'importo complessivo presunto dei lavori a base d'asta, calcolato sulla scorta del Computo Metrico Estimativo allegato al progetto esecutivo, ammonta a complessivi € 439.056,91 (al netto di IVA), di cui € 12.788,07 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- le lavorazioni rientrano interamente (100%) nella Categoria prevalente OG 2 (Restauro e manutenzione ordinaria e straordinaria di beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali);

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- al fine di garantire la massima trasparenza, concorrenza e parità di trattamento, questa Stazione Appaltante ha predisposto un apposito "Avviso Pubblico di Indagine di Mercato" volto a ricevere manifestazioni di interesse e a selezionare numero massimo di 5 (cinque) operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata;
- in ossequio al principio di digitalizzazione integrale del ciclo di vita dei contratti pubblici (art. 19 e ss. del D.Lgs. n. 36/2023), la successiva procedura di negoziazione sarà interamente ed esclusivamente espletata sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione);
- l'Avviso prevede, qualora le manifestazioni ammissibili siano superiori a 5, un criterio di selezione tabellare per titoli ed esperienza professionale (fino a un max di 100 punti), idoneo ad escludere il ricorso al sorteggio, valorizzando il numero di interventi analoghi eseguiti nell'ultimo quinquennio, il valore dei lavori in categoria OG 2 e la presenza in organico di Restauratori di Beni Culturali ex art. 182 D.Lgs. 42/2004;

RITENUTO di dover formalmente approvare l'Avviso di indagine di mercato e dare avvio alla procedura preordinata all'affidamento dei lavori in oggetto;

RITENUTO opportuno di adottare, per la successiva procedura negoziata su MePA, il criterio di aggiudicazione del minor prezzo ai sensi dell'art. 50, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, applicando l'inversione procedimentale di cui all'art. 107, comma 3 e art. 54 del medesimo Codice;

CONSIDERATO altresì che la scelta del criterio del minor prezzo appare pienamente congrua, proporzionata e coerente con il Principio del Risultato (art. 1 D.Lgs. 36/2023) per le seguenti motivate ragioni tecnico-procedurali:

1. **Compiutezza del Progetto Esecutivo:** Le lavorazioni di restauro, risanamento conservativo e consolidamento statico sono state definite nel dettaglio dal Progetto Esecutivo a firma dell'Arch. Dionigi Vollono, già approvato e munito di tutti i pareri necessari. I dettagli d'intervento, i materiali da utilizzare e le metodologie operative

risultano inderogabilmente e rigidamente prescritti dalle schede d'intervento di progetto e dalle prescrizioni della competente Soprintendenza (D.Lgs. 42/2004), non lasciando quindi margini di discrezionalità o di proposte migliorative in sede di offerta da parte delle imprese;

2. **Tutela della Qualità Garantita 'a Monte' dai Requisiti di Ammissione:** La garanzia della massima qualità esecutiva sui Beni Culturali è già pienamente tutelata dalla severa selezione qualitativa iniziale. Gli operatori ammessi devono infatti possedere obbligatoriamente l'Attestazione SOA nella Categoria OG 2 unitamente ai requisiti di idoneità tecnica di cui all'art. 22 dell'Allegato II.12 al D.Lgs. 36/2023, ed essere selezionati tramite una rigorosa valutazione curriculare (interventi analoghi e restauratori qualificati ex art. 182 D.Lgs. 42/2004 in organico);
3. **Efficienza e Celerità della Procedura:** Il ricorso al minor prezzo e all'inversione procedimentale consente una sensibile contrazione dei tempi di gara, evitando la nomina e le complesse operazioni di una Commissione Giudicatrice di gara e garantendo il rispetto delle scadenze e dei cronoprogrammi stabiliti dai finanziamenti pubblici concedenti (Delibera CIPESS n. 70/2024 e DGR Campania n. 616/2024).

ATTESTATA la propria competenza e legittimazione alla firma del presente atto in virtù delle funzioni di Vicario Generale e dei poteri conferiti dalla Curia Arcivescovile;

DETERMINA

1. DI APPROVARE le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
2. DI INDIRE l'indagine di mercato preordinata alla selezione di n. 5 (cinque) operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023, avente ad oggetto l'affidamento dei lavori di restauro, risanamento conservativo e consolidamento statico del Santuario di Santa Maria di Portosalvo in Castellammare di Stabia (CUP: E89C25000300002).
3. DI APPROVARE lo schema di "Avviso Pubblico di Indagine di Mercato" allegato alla presente determina per farne parte integrante, recante i requisiti generali, di idoneità professionale, di capacità tecnica (Attestazione SOA categoria OG 2 e requisiti ex art. 22 Allegato II.12 D.Lgs. 36/2023) e l'obbligatoria abilitazione alla piattaforma MePa.
4. DI STABILIRE che il criterio di aggiudicazione della successiva procedura negoziata sarà quello del minor prezzo con inversione procedimentale ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023.
5. DI DARE ATTO che la spesa complessiva presunta per i lavori trova debita copertura finanziaria sui fondi stanziati dalla Delibera CIPESS n. 70/2024 e dalla Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 616 del 14/11/2024.
6. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto e del relativo Avviso sul sito istituzionale della Diocesi.

Castellammare di Stabia, 05/08/2026

Il RUP / Vicario Generale
don Salvatore Abagnale